

ORIO notizie

Periodico del Comune di Orio Canavese

Anno 6° - N° 21 - Dicembre 2003



IL PUNTO del Sindaco

Vivere ad Orio significa - senza ombra di dubbio - avere molte e variegate occasioni di fruire di incontri, spettacoli ed eventi, senza addirittura avere l'incomodo di usare l'autovettura. Eh sì, gli oriesi sono veramente incredibili, pieni di risorse come sono e di voglia di condividere comuni momenti di riflessione e di allegria. Il mese di dicembre è poi talmente ricco da imporre una scelta tra i vari momenti di incontro! Mi riferisco, in ordine strettamente cronologico, alle recite dei bambini della scuola materna (quest'anno addirittura raddoppiate, grazie all'impegno ed alla competenza delle pazienti maestre!), e della scuola elementare, alla tradizionale e sempre intrigante mostra organizzata dal Gruppo Donne (che, peraltro, rende magico il paese con le tipiche decorazioni natalizie). Proseguendo con i pranzi e le cene, dai bocciotti, agli alpini, agli arziani al CFSRO, per concludere, infine, con gli spettacoli organizzati da Musicanova ed il gruppo l'Alfa e l'Omega e dal Farfallibro nella Chiesa Parrocchiale, momenti davvero incantevoli e di altissimo livello artistico.

Tutti noi siamo davvero grati a coloro che con impegno e passione hanno saputo regalarci questi piacevoli momenti di incontro, che ci hanno consentito di apprezzare maggiormente l'intimità e la gioia dell'avvicinarsi del Santo Natale. L'augurio è che il prossimo anno sia fioriero di novità interessanti per noi tutti, che ci consentano di realizzare i nostri progetti, l'augurio è altresì che quanto sinora creato, con il costante impegno di tutti, venga mantenuto ed accresciuto, perché quel che tutti noi costruiamo a favore della cittadina è un compito che deve, a mio sommessso avviso, essere svolto con coscienza con umiltà e senza mai - neanche per un attimo - perdere di vista l'obiettivo, che è quello di mettere al servizio degli altri la propria esperienza e disponibilità. Ad ognuno di Voi rivolgo i più affettuosi auguri di Buone Feste!

"Rapa d'Or" 5° anno

Carlo Currao



Bimbi, torte e buon vino

Domenica 23 novembre, nel salone comunale, si è svolta la quinta edizione della Rapa d'Or; concorso di degustazione di vini oriesi organizzato dall'Amministrazione comunale con la collaborazione della Pro Loco, del Farfallibro e del Gruppo Donne. Venti vignaioli hanno presentato i loro vini del 2002 per le categorie Erbaluce, Rosso Canavese, oltre al Passito della vendemmia 1998 unitamente ad altre annate consi-

derate fuori concorso. Dopo la tradizionale bagna cauda di mezzogiorno, cucinata dalla Pro Loco, alle 15,30 il programma "clou" è stato aperto dal gradevole spettacolo allestito dai bimbi della scuola elementare guidati amorevolmente dalle loro maestre. Al termine, dopo l'intervento "poetico" di Gian del Duca, via libera all'assalto della degustazione dei vini offerti dai vignaioli e delle prelibate torte preparate da un consistente gruppo di brave cuoche oriesi. Buona come sempre la

partecipazione di pubblico, che, dopo essersi deliziato palato e gola, verso le 17 ha presentato alla premiazione introdotta da un breve saluto del Sindaco

Roberta Ponzetti. Le valutazioni della giuria, composta dal sommelier Roberto Perici, da Orsolani Jr e dal giovane enologo Paolo Verelli, hanno decretato i seguenti vincitori: Piero Dotto (Erbaluce), il tandem Ferruccio Biondo e Gianni Beltramo (Rosso Canavese) ed il Cav. Gaudenzio Ponzetti (Passito). Un attestato

di riconoscimento ed incoraggiamento è stato consegnato da

Candido Boerio, presidente della Pro Loco, ai giovani Cristian Guello e Fabio Podda. Le valutazioni tecniche di Roberto Perici e di Orsolani Senior hanno

testimoniato sulla cresta costante del profilo qualitativo dei prodotti esaminati, segno tangibile dell'impegno dei nostri vignaioli che già pensano alla prossima edizione della Rapa d'Or per la quale sono già in cantiere alcune interessanti novità.

Una storia vestita di vino

Il perché di questo arcano è spiegato detto fatto:

Una storia senza senso
Una storia di buonsenso
Che ci parla di successi;
da cent'anni mai successi;
è la storia di grandi vini
per palati sopratfini,
è la storia di Rosso Doc
e di donna Erbaluce,
da anni e anni tutta erba
e poca luce

Giunse ad Orio un

Grammago

Che di burla mai era pago

E, divertendo a barzellette,

trasformò vigne in vignette,

diede forza ad un monello

che il vino mutò in acetello...

fece spogli i filari

con grappoli che pendevan

soltanti!

Ma un bel dì il Grammago,

tronfiò e soddisfatto

Dalla Granfata venne colto

sul fatto!!!

Lei, di colpo, all'improvviso,

lo sferzò con un sorriso,

che le vignette sian di

nuovo vigne

l'acetello torni vino,

e mai più spogli filari

e grappoli solitari

ma Oriesi vini prelibati,

Rossi, Bianchi, e anche un

E bada ben, caro il mio
Grammago,
che di burla sei mai pago,
se qui tornerai
le mie burla patirai.
Parola di Granfata... Rapa
d'Or.

(*Giacanti Ponzetti... Del Duca*)

Classifica:

Erbaluce

I° Piero Dotto (76/100)

II° Ferruccio Biondo &
Gianni Beltramo (74/100)

III° Antonio Bianchietti
(73/100)

Rosso:

I° Ferruccio Biondo &
Gianni Beltramo (81/100)

II° Gianni Monteu (80/100)

III° Giuseppe Mana
(79/100)

Passito:

I° Gaudenzio Ponzetti
(85/100)

II° Gianni Monteu (84/100)

III° Pietro Lomagnò
(76/100)

Hanno partecipato:

Francesco Lepore, Mario

Benedetto, Mario

Bianchietti, Antonio

Blanchietti, Pietro

Lomagnò, Ferruccio

Biondo, Gianni Beltramo,

Piero Dotto, Gaudenzio

Ponzetti, Enzo

Scarneccchia, Gaudenzio e

Giuseppe Barbero,

Domenico Bianchietti,

Giuseppe Mana, Nicola

Gonna, Giuseppe Ponzetto,
Vittorio Actis Alesina,
Gianni Monteu, Cristian
Guello, Fabio Podda,
Domenico Ponzetto

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO COMUNE dalla giunta e dal consiglio comunale

Riportiamo,

qui di seguito,

un sunto delle

principali decisioni prese dal

Consiglio e dalla

Giunta

Comunale,

nel periodo

intercorso dalla

pubblicazione

del precedente

notiziario ad

oggi.

di recedere dalla convenzione per il servizio di segreteria comunale con i Comuni di Candia, Barone e Perosa. La

decisione è maturata in seguito alla verifica dell'insufficienza del tempo di lavoro prevista dalla vigente convenzione che prevede la presenza del Segretario, presso il

nostro Comune, un solo giorno alla settimana. Vista pertanto la necessità di garantire una maggior presenza del Segretario Comunale e, contestualmente, l'impossibilità di raggiungere tale obiettivo, mantenendo la citata convenzione (poiché significherebbe sottrarre il Segretario alle pari esigenze di altri Comuni), l'Amministrazione ha deciso di recedere unilateralmente, impegnandosi a trovare il modo di avere un Segretario che sia disponibile almeno due giorni alla settimana.

Costituzione di Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani

In base alla legge regionale n.24 del 2002, l'espletamento dei servizi pubblici locali di gestione dei rifiuti urbani deve avvenire in ambiti territoriali ottimali, coincidenti con i territori di cui ciascuna

provincia piemontese, ciascuno dei quali suddiviso in uno o più bacini, individuati dal programma provinciale di gestione dei rifiuti. In base a tale legge è stato costituito un Consorzio obbligatorio denominato " Consorzio Canavesano Ambiente" che raggruppa tutti i Comuni facenti parte del Bacino 17 C (Eporediese). Tale Consorzio avrà durata limitata, 31

dicembre 2004, dopo di che si fonderà con il corrispondente Consorzio, che nel

frattempo è stato costituito, che raggruppa tutti i Comuni facenti parte del Bacino 17 B (Rivarolese). A questo punto, la gestione dei rifiuti urbani di tutto il Canavesano sarà gestita da un solo Ente.

Progetto

Biblioteca Comunale

E' stato approvato il progetto definitivo dei lavori di recupero di edificio di proprietà comunale da destinarsi a biblioteca redatto dall'arch. Maria Luisa Gannerro. La spesa complessiva, prevista, ammonta a Euro 250.000,00

Euro 125.000,00 contributo regionale, Euro 100.000,00 mutuo ventennale in corso di contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti, Euro 25.000,00 fondi comunali.

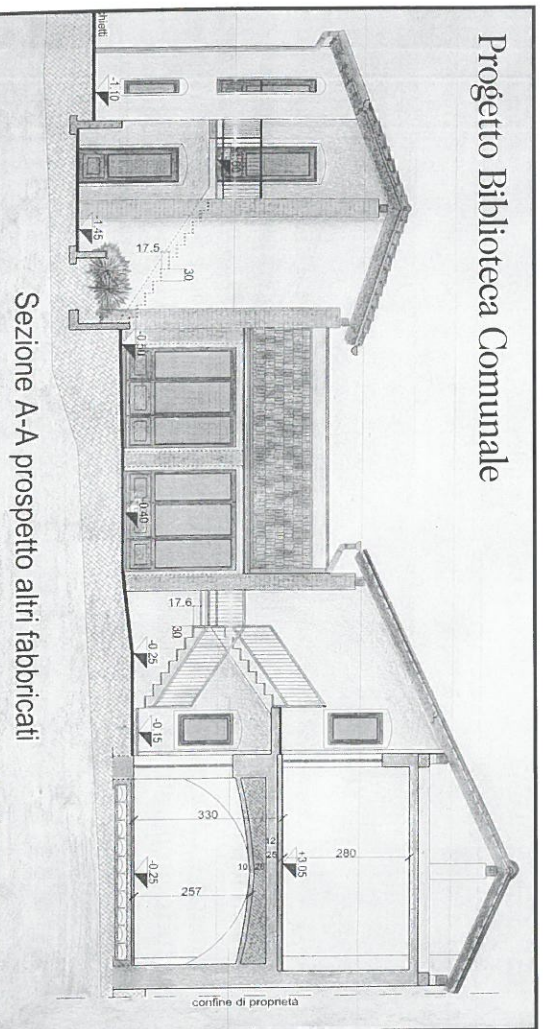
Impianto illuminazione pubblica
La Ditta CO.EL. Impianti di

Torino si è aggiudicata i lavori relativi al rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica di via Parrocchia offrendo un ribasso del 19,393% sul prezzo a base d'asta. La spesa totale prevista per quest'opera ammonta quindi a Euro 17.700,00.

Programma lotta alle zanzare

E' stato versato al Comune di Rivarolo Canavese l'importo di Euro 901,00 quale spesa a nostro carico, per l'anno 2003, del programma di lotta alle zanzare.

Progetto Biblioteca Comunale



Sezione A-A prospetto altri fabbricati



Prospetto su piazza G. Ponzello e via Bianchietti



Specializzati nel trattare il problema del piede
Studi e realizzazione su misura di plantari e scarpe ortopediche
Scarpe predisposte, tutori e busti

Solo su appuntamento

Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 9833688
Laboratorio - Orio c.se (TO) - Tel. 011 9898136

FONDIARIA - SAI



20 consulenti al vostro servizio:

Per capire meglio i fondi pensione.
Per illustrarvi una speciale convenzione per il rimborso delle spese mediche private.
Per saperne di più sul conto corrente al 4% o su quello senza spese.

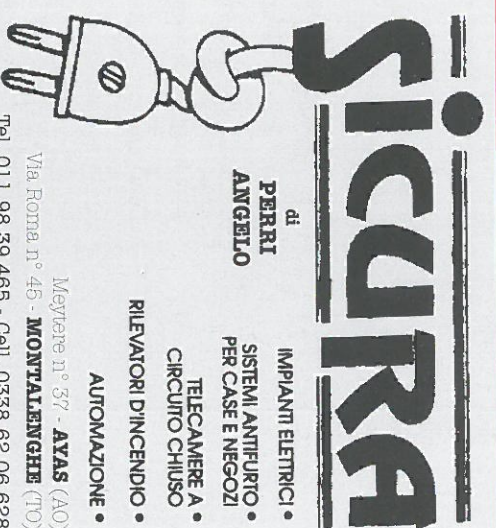
Informatevi, venite a trovarci.

saremo contenti di lasciarvi anche solo un buon ricordo.

Confidiamo di meritare di lavorare per voi.

Il Gruppo dei F.lli Mossino

Caluso C.so Torino, 53 - Tel. 011 9893611 / Strambino Via A. Costa, 47 Tel. 0125 711539



di
**PERRI
ANGELO**

IMPIANTI ELETTRICI •
SISTEMI ANTIFURTO •
PER CASE E NEGOZI

TELECAMERE A •
CIRCUITO CHIUSO

• RILEVATORI D'INCENDIO •
AUTOMAZIONE •

Mestre n° 57 - AVAS (AO)
Via Roma n° 46 - MONTALENGHE (TO)
Tel. 011 98.59.466 - Cell. 0358 62.06.628

di Giuseppe Benedetto

RIFIUTI: situazione drammatica

I rifiuti che si producono ogni giorno sono sempre di più, i luoghi dove smaltirli, senza rischi, sono sempre di meno e con costi sempre crescenti.

Attualmente i rifiuti dei cassonetti di Orio sono raccolti, trasportati e smaltiti dalla S.C.S. (Società Canavesana Servizi) nella discarica di Strambino, realizzata con una spesa di oltre 5 miliardi di vecchie lire, aperta nel 2001 e che a fine del corrente anno sarà già piena. Bisogna quindi trovare da subito un altro sito e costruire una nuova discarica e avanti così fino a quando non si costruiranno i famosi inceneritori o termovalorizzatori che, come per le discariche, tutti ne parlano e ritengono che siano indispensabili, ma nessuno li vuole sul proprio territorio o nelle vicinanze.

E non è finita qui, perché tutte le discariche esaurite debbono essere mantenute e controllate per alcune decine di anni a spese dei Comuni che le hanno riempite. Si crea così un continuo aumento di costi: costi per costruire nuove discariche, costi per gestire le discariche chiuse.

Costi, che inevitabilmente, saranno ribaltati sui Cittadini, con un costante aumento delle bollette della tassa rifiuti.

Non è solo una questione di soldi, ma anche di ambiente.

Vista la configurazione geografica del Canavese è praticamente impossibile prevedere una discarica di grandi dimensioni che possa durare nel tempo, occorre quindi costruire una serie di discariche di limitate dimensioni destinate ad esaurirsi in pochi anni. Ma andando avanti di questo passo,

cosa lasceremo alle nostre future generazioni? Un mondo di rifiuti camuffati da verdi collinette, ma sotto sotto...

Per il nostro Paese è stato calcolato che in media per ogni abitante si smaltisce, in discarica, più di 1 Kg di rifiuti al giorno, in totale sono oltre 8 quintali quotidiani pari a 56 quintali settimanali, a 2.900 quintali all'anno. Questi dati si riferiscono solo ai rifiuti solidi urbani non differenziabili, cioè i sacchetti che buttiamo tutti i giorni nei cassonetti stradali. Inoltre produciamo altri rifiuti: vetro, plastica, carta e cartone che diligentemente portiamo negli appositi contenitori della raccolta differenziata.

Dai dati forniti dalla S.C.S. risulta che nei primi nove mesi di quest'anno, nel nostro Paese, la raccolta differenziata ha raggiunto il 27,4% contro un obiettivo, previsto dalla legge Ronchi, del 35%.

In parole semplici, nei cassonetti stradali buttiamo ancora troppe cose che potrebbero essere riciclate, o che peggio ancora, dovrebbero andare da altre parti.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con S.C.S. ed altri Comuni canavesani, sta preparando un progetto per modificare l'attuale sistema di raccolta rifiuti.

L'obiettivo è quello di trasportare in discarica la minor quantità possibile, incrementando al massimo la raccolta differenziata e lo smaltimento domestico dell'organico.

Il sistema, già sperimentato dal Comune di Barone, si basa essenzialmente sul compostaggio domestico dei rifiuti organici e sull'aumento del numero delle isole ecologiche.

Il progetto è in fase di definizione e si pensa di renderlo operativo, in via sperimentale, nei primi mesi del prossimo anno.

Prima di tale data, sarà effettuata una campagna di informazione e sensibilizzazione e verranno tenute assemblee pubbliche nel corso delle quali verranno spiegate in dettaglio le modalità operative del servizio.



RESOCONTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ORIESE

Abitanti al 22/11/2002

Totale: 795
Maschi: 395
Femmine: 400

Abitanti al 22/11/2003

Totale: 808
Maschi: 401
Femmine: 407

Fasce d'età	Abitanti
da 0 a 18 anni:	101
da 19 a 40 anni:	209
da 41 a 70 anni:	353
oltre 70 anni:	145

**CENTRO
SPORTIVO
COMUNALE**

**CALCIO - TENNIS - BOCCIE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR**

ORIO C.S.E. - F.LLI BARBERO - Via Patrioti, n° 6 - Telefono 011 98.98.862 - CHIUSO IL LUNEDÌ

AUGURI e Brindisi dalla Scuola

Le Maestre

SCUOLA ELEMENTARE

Il 23 novembre c'è stata la "Rapa d'Or". Abbiamo creato tanti cartelloni che rappresentavano le vigne, i grappoli d'uva, le colline di Orio e Montalenghe. In classe, nella lezione-laboratorio sul gusto, abbiamo assaggiato gli acini d'uva come se fosse stata la prima volta (classi I e II).

Ecco alcune rime "spumeggianti"!

1. Il vino bianco ci piace tanto è dolce e frizzantino ed ama il biscottino
2. Braxo nomino non bere tanto vino se ubriaco dixerai camminare non potrai
3. Caro papino è buono il vino se ne beco solo un po' ubriaco non sarò
4. Buon vino mi piace tanto quando sei in bottiglia dixerai una meraviglia
5. Bel ragazzino beci del vino poco però ne dèci bere se piccolo non vuoi rimanere
6. L'uva vien schiacciata nella botte sistemata fermenta fermenta e buon vino diventa (classe IV)

MY NAME IS JENNY

Introduzione della lingua inglese fin dal primo anno della scuola dell'obbligo (Prima elementare) e se ne consiglia l'approccio già nella scuola dell'infanzia; questa è l'indicazione dei programmi ministeriali. L'idea è bella, ma nascono delle perplessità: come si può insegnare l'inglese a bambini così piccoli? Ne parlo con Jenny che ha una lunga esperienza di corsi tenuti a bambini e ad adulti. Mi spiega che tutti i bambini del mondo giocano esprimendosi nella loro madre lingua, il gioco è il miglior veicolo per imparare suoni diversi e i bambini più son piccoli e più hanno facilità di apprendere.

Lei ha voglia di giocare con i nostri bimbi ed è disponibile a progettare con Gabriella un percorso all'interno della nostra scuola per un'ora alla settimana per tutto l'anno, gratuitamente. Si progetta e il 6 ottobre si inizia.

Prima lezione: Jenny entra, saluta, si presenta, parla, si ripresenta, saluta. Tutto rigorosamente in inglese. Stupore! Ma qualcosa rimane. Parecchi bambini, tornando a casa, dicono alla mamma: my name is Jenny. Come hai cambiato nome? No!

È l'inizio di un'avventura che li porta... giocando... giocando... giocando... ad imparare la canzoncina delle parti del corpo, il girotondo, il nome degli animali...

E l'attesa di un momento magico dove le parole suonano in modo diverso e il coinvolgimento dei bimbi nell'ascoltare è totale, esse penetrano negli occhi spalancati, nelle bocche aperte, nei pori della pelle. In ognuno c'è la gioia e la curiosità di imparare cose nuove. Questa è la nostra scuola.

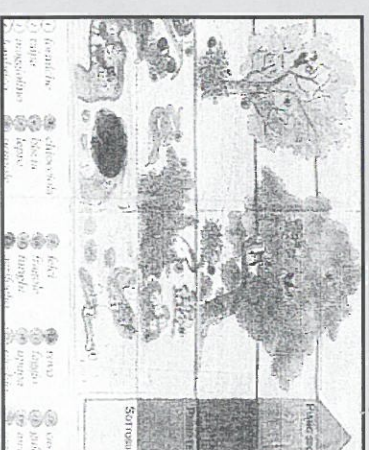
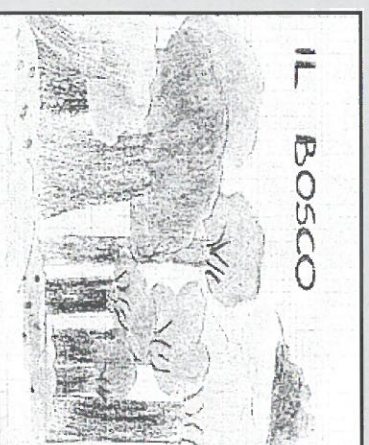
Graziie Jenny -

Rina

Domenica 23 novembre, in occasione della manifestazione la "Rapa d'Or", i bambini e le insegnanti della scuola elementare di Orio e Montalenghe hanno presentato l'ipertesto "Dammi la mano...". Si tratta di un percorso multimediale, che partendo da una poesia, approfondisce la conoscenza dei nostri due paesi. Testi animati e immagini digitali accompagnano gli argomenti trattati nelle classi: l'ambiente del bosco, i campi lavorati, l'origine delle colline, foto dei principali edifici dei due paesi e relative spiegazioni. Nel testo poetico questi argomenti sono ripresi da parole chiave (riconoscibili per il colore e perché sottolineate); cliccando su di esse ci si collega allo sviluppo degli argomenti.

Dammi la mano...

Vieni con me,
dammi la mano,
ti voglio portare
poco lontano.
Qui in Canavese
Tra **boschi** e **campi lavorati**
Due bei paesi
Sono spuntati.
Colline belle,
come sorelle, fanno da sfondo
a questo mondo.
Son **Montalenghe**
Ed **Orio** lì accanto,
ogni paesano
se ne fa tanto.
Tra la natura
Potrai incontrare
Tanti **animali**
Da osservare.
Ci son poi feste
E **tradizioni**
Che allietan tutti
In tante occasioni.
Questi paesi
Son belli assai.
Vieni a vederli!
Dai, vieni, dai!



Si comincia sempre da Do!

Alessandra Lepore

L'8 settembre 20 *cispi bimbi mi hanno accolta con curiosità e sospetto*: ero la maestra che li avrebbe fatti cantare, ossia la maestra che avrebbe consentito loro di esprimersi con un altro linguaggio: la Musica. Dapprima impacciati e poi via via più sicuri hanno appreso, con l'entusiasmo di cui solo i bambini sono capaci, le prime canzoncine. Si è instaurato un rapporto basato sul gioco che ha permesso anche ai più piccoli di sbloccarsi e partecipare con interesse alle attività. Ci siamo così avventurati nel magico mondo dei suoni gettando le basi per l'apprendimento della musica: chavì che aprono un castello da cui escono per incanto melodie e ritmi da imitare, ascoltando, suonando, cantando e ballando. Abbiamo conosciuto le straordinarie note che compongono, nelle loro varianti, tutto ciò che è musica, sollecitando emozioni, sensazioni e permettendo al bambino di esprimere la propria creatività nelle sue diverse forme. **E allora...** cantiamo tutti insieme appassionatamente incominciando sempre da Do come dice la canzone che i bimbi della Scuola Materna Maria Ausiliatrice di Orio intonano con le loro squillanti vocine!!!



Come eravamo... le leve di ferro



ERNESTO BLANCHETTI
OPERE EDILIZIE

VICOLO S. ROCCO, 1 - 10010 ORIO CANAVESE - Tel. 011 98.98.051

**Impianti
Elettro
Termo
Sanitari
Gas**



**Boerio
Candido**

Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

Mobili Torreato
DI RISSO ANNA MARIA

*Arredamenti in stile e moderni
Cucine componibili delle migliori case*

ESPOSIZIONE E VENDITA
Orio C.se - Via Garibaldi, n° 24 - Telefono 011 98.98.893

speciale - auguri - speciale - auguri - speciale - auguri - speciale - auguri - speciale - auguri

Un anno denso di avvenimenti

Paolo Robino

AUGURI DALLE ASSOCIAZIONI

A

n n a t a
positiva
per le
Associazione
ni oriesi.
V i e n e
fuori que-
sta consi-

derazione al termine di un
20003 che è stato ricco di avve-
nimenti per quanto riguarda il
nostro paese. Come sempre il
punto di riferimento è stata la
Pro Loco, che oltre alle manife-
stazioni tradizionali quali Festa
Patronale e Storico Carnevale ha
voluto fortemente che nascesse
“El Motor d’Or”. Domenica 8

dedicata alla Nuova Zelanda, con
un documentario di due ore gira-
to da Pierino Bertazzi e montato
da Davide Ponzetto. Sette coppie
intorno ai 65 anni hanno girato
senza sosta le spiagge della
Nuova Zelanda per oltre un
mese, ottimo il prodotto finale.
Particolarmente riuscita anche
la serata “Psiche e corpo”, orga-
nizzata dallo psicologo Aldo
Rizzo, che in un giovedì di
novembre ha portato l’attenzio-
ne di tutti sui legami che esisto-
no tra fisico e mente. L’ultimo
grande avvenimento dell’annata
è stato organizzato dal gruppo
Alpini che ha riunito tutti i capi-
gruppo della sezione di Ivrea,

che si sono ritrovati in una gior-
nata molto triste per la tragica
morte dell’alpino e podista valdo-
stano Mauro Fogu, commemora-
to con un lungo applauso.
Dopo una stagione ricca di avve-
nimenti le Associazioni augura-
no Buone Feste a tutti, con un
arrivederci al 2004.

giugno infatti, Orio è stata teatro
di un grande raduno di Auto e
Moto d’Epoca che si è svolto tra
le nostre strade e quelle di
Cuorgnè, anche grazie alla pre-
ziosa collaborazione della Giunta
Alto Canavesana. Almeno 150
modelli tra autoveicoli e mezzi a
due ruote, con la partecipazione
di parecchi collezionisti, che
hanno sancito l’inserimento del
ritrovo oriese alla seconda dome-
nica di giugno nel calendario
ufficiale delle “Ruote storiche del
Canavese”. Tornando indietro di
qualche mese ha avuto grande
rilevanza anche lo storico
Carnevale di Orio, che ha visto
due conti particolarmente allegri

gruppo biblioteca sempre più
entusiasta ed attivo. Nei primi
mesi dell’anno siamo stati rapiti
dalle magie teatrali di Luca
Simoncello e della sua “Punto
and Company”, che ci hanno
presentato 5 venerdì letterari da
Gennaio a Marzo. E poi la serata

ORIO NOTIZIE

Iscriz. Trib. di Ivrea n° 199 del 1/12/98
Direttore Responsabile - Carlo Currado
Art. - Luca Contiero / Stampa - CDN Litografica
Foto testata “Punto Vista”

Hanno collaborato a questo numero:

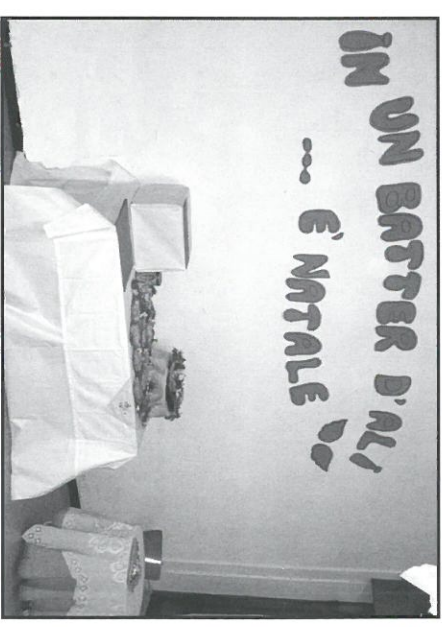
Roberta Pozzetti, Giuseppe Benavente, Paolo Robino, Orio Tapparo, Antonio Barattieri,
Gabriella Zaret, Gaudentio Pozzetti, Adriano Pozzetti, Tommaso Pozzetto
Pierino Bertazzi per le foto, Giovanni Pozzetti
Alumni ed insegnanti scuola elementare e materna
Giovanna Pozzetti, Alessandra Lepore, Carla Durelli, Aldo Rizza, Il Partefilbro

Ditta TALON GIOVANNI

Impianti Termosanitari
tradizionali e a pavimento
Impianti Aspirapolvere
centralizzati

Tel. 011.9898842

via S. Giovanni Bosco n°6 - Orio C.se (TO)

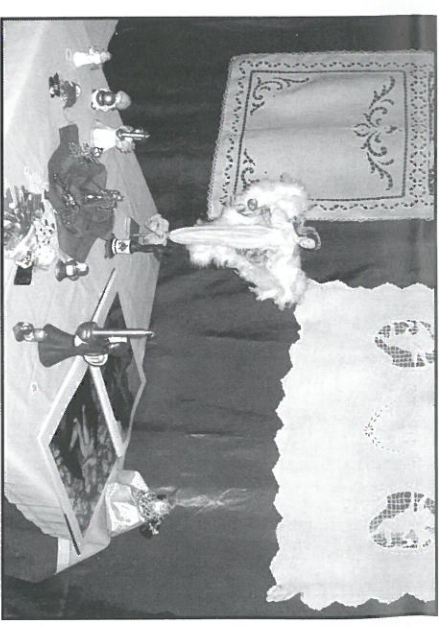


Sono ormai nove anni che il **Gruppo Donne**, con l'approssimarsi delle Feste, si mette in moto per confezionare ed applicare all'ingresso di tutte le abitazioni del paese i tradizionali “addobbi natalizi”. Ogni anno il colore del nastro è diverso e in questa occasione è stato prescelto il rosso. Ma il meglio di sé il gruppo lo esprime con l'allestimento della MOSTRA dell'orto dicembre.

Quest'anno l'argomento, se così si può chiamare, erano gli Angeli... Angeli costruiti con pasta di sale, con nastri e pizzi, con cartoncino, dipinti a mano, all'uncinetto, mediante la tecnica del “decoupage” e dello “stencil” su vasi e cuscini. Angeli ricamati su guanciali e asciugapiatti oppure decorati su biscottoni con glasse colorate. Quà e là frasi celebri a tema tratte da scrittori famosi. Per il visitatore più curioso o intrigante c'era l'opportunità di consultare “l'Oracolo degli Angeli” e conoscere il proprio futuro!!

Su tutto campeggiava un grande Angelo bianco che si allontanava in silenzio ma visibilmente soddisfatto.

Lino



El borg del Pilonèt

Pröpi sota a Cavorèt
ajlé el borg del Pilonèt.
Se a vincèisso sempre lor
come a fan coj ed la Juve
a sùro ed l'ontior
al pèr chi a devo pisé j'uve.

Poche cà, quàich bel nègoss
longh al cors ed Moncalé
se la gent ti et la conòsse
a l'è pröpi un bel scé.
Pr che un borg, a l'è un pais
as conòss quasi tuti
el piàss d'avej di amis
a la fin andova it lo buté?

Mi che i ven-o da lontan
da un pais del Canavzan
i son mariane con na lìja
nà e chersia al Pilonèt
che a l'ha pa vorsù andé via
per resté ant el so borgnet.
Passa Zara a l'è el so cheur
con la cesa, el pare, l'asilo
a la faccia del maleur
a l'è bel, a ventà dilo.

A son quesi tuit del Tòr
grand nemis dij rigadin
colorè bin ed granata
a sla tiro motobin

El Carlocit

speciale -fartalibro - speciale - fartalibro - speciale - fartalibro - speciale - fartalibro

Serata del 20/11/03

"Psiche e corpo" „Disagio-Disturbo-Malattia

L'affluenza e la copresenza di età diverse, la discussione e la capacità di attenzione e di resistenza al sonno, tutti segnali della buona riuscita della serata. Questo non illude circa la chiarezza e la comprensione del tema trattato; questo però conferma che c'è stato interesse e curiosità a conoscere ed anche a conoscersi.

Lo scritto si propone di limitare la eventuale confusione, di sintetizzare gli aspetti più significativi e di provocare ulteriore curiosità in noi e tra noi.

Il corpo e la psiche non sono due entità separate, e costituiscono la nostra identità personale; collaborano tra loro e a volte si scontrano tra loro. Sia il corpo che la psiche sono costituiti di organi, di apparati e di funzioni; si nutrono di cibo proprio che, metabolizzato, rendono possibile la vita. A questo punto piantiamo dei paletti fondamentali e chiari e validi per tutti:

- 1) la buona salute è la condizione per soddisfare i bisogni del corpo e i bisogni ed i desideri della psiche;
- 2) non sempre c'è accordo ed armonia tra i due tipi di bisogni e si impongono delle scelte, dei rinvii o delle rinunce;
- 3) la mancanza di armonia e la presenza di conflitti non vuole dire malessere o peggio ancora malattia, ma condizione normale di crescita e di salute;
- 4) è esperienza di ciascuno di noi come sia il corpo che la psiche sanno il fatto loro: utilizzano le

sostanze nutritive, espellono quelle nocive, si difendono dagli attacchi nemici mediante le difese proprie (anticorpi e meccanismi di difesa);

5) Le condizioni che noi definiamo di malessere, di disturbo e di malattia possono dipendere da un deficit, da un eccesso o da una scarsa collaborazione tra questi anticorpi;

6) La condizione di salute è il frutto della sapiente strategia di usare e modulare queste risorse fisiche e psichiche in rapporto alle diverse situazioni dell'esistenza, sapendo che:

- a) le nostre difese, normalmente, operano senza la nostra intenzionalità;
- b) in date situazioni intenzionalmente diventiamo più accorti e vigili e rallentiamo o fortifichiamo le nostre difese prendendo delle decisioni responsabili;
- c) nei casi che valutiamo di emergenze chiediamo la collaborazione dell'esperto che ci aiuta a capire quanto di deficit o quanto di eccesso delle nostre guardie naturali possono provocare e compromettere la nostra salute.

Ritornando al tema della serata, possiamo concordare che la salute psichica è la condizione necessaria e non acquisita per sempre di vivere la nostra vita (personale e sociale) in maniera soddisfacente e gratificante; e che stare bene non significa avere "la felicità", condizione che né la natura, né la medicina né altro può dare. Siamo circondati ed

invasi da stimoli e messaggi che, approfittando della naturale tendenza a cercare la felicità, ce la promettono e ce la fanno sentire certa e noi ci crediamo e la vogliamo a tutti i costi, anche disposti ad annularci nel corpo e nella psiche.

La breve analisi storica della concezione e della cura della malattia mentale ci sorprende per la sua complessità, per le sue contraddizioni, per le diverse ed a volte opposte visioni sia nella diagnosi che nella cura.

1) ci fu un tempo nel quale la follia era vista come peccato, possessione demoniaca, stregoneria; tra i vari interventi curativi, primeggiava il rogo;

2) più vicino a noi, la legge 1904, vedeva la pazzia come malattia essenzialmente nella sua dimensione di "pericolosità sociale" e come cura si inventò la struttura-manicomio come luogo di custodia e di assistenza; all'epoca, tolti gli eccessi, fu un grosso passo avanti nella assistenza, che poi divenne cura con l'avvento degli psicofarmaci;

3) la legge 180 (nota come legge Basaglia) vuoi per i progressi scientifici, vuoi per una maggiore sensibilità verso la problematica della follia stabilisce che la malattia mentale non è diversa dalle altre malattie e va curata in strutture ospedaliere, se il caso, e sul territorio; quindi niente reclusione e stradicamento dall'ambiente familiare e sociale di appartenenza. Sono note le polemiche e le critiche

a questa legge: note le polemiche servono solo i farmaci o se bisogna prevedere strutture ad hoc, tenendo conto anche delle problematiche familiari che conseguono. Queste brevi considerazioni ci dicono:

a) la malattia mentale è una malattia, ma con un suo, per così dire, statuto particolare rispetto alle altre, infatti: 1° si può dire che è nata con la nascita dell'uomo, è presente in ogni angolo della terra, tocca ogni fascia di età e di sesso, e pur con qualche sfumatura, i sintomi e i segni sono costanti nel tempo e nello spazio;

b) essa, rispetto alle altre, è oggetto di studio di quasi tutto il sapere umano: medicina, filosofia, religione, psicologia, antropologia, sociologia, magia;

c) essa è rimasta più o meno la stessa, malgrado strumenti diagnostici più raffinati e trattamenti curativi più efficaci ed efficienti; è con noi, mentre altre malattie, alcune terribili in termini di tasso di mortalità, sono state debellate o quantomeno circoscritte a certi territori.

Viene spontaneo chiedersi: se è così si può guarire o quantomeno parlare di guarigione?

La risposta secca "Sì - No" è difficile darla per le malattie in genere; nel caso della malattia mentale si fa più complessa e articolata se si tiene conto delle riflessioni fatte.

Un signore con un cuore nuovo trapiantato è guarito? Certo che sì, se si valutano certi parametri: frequenza,

ritmo cardiaco, valori pressori, superamento del fenomeno di rigetto ecc.

Eppure qualcuno si sente "NON GUARITO" perché quel cuore sano e funzionante NON LO SENTE SÌCO.

Nel caso della malattia mentale la cura farmacologica aggrredisce ed elimina i sintomi più vistosi e drammatici (i deliri, le allucinazioni, i vissuti terribili della depressione maggiore, le angosce paralizzanti); quindi si può dedurre che sono guariti. Eppure restano senza espressione e manifestazioni che indicano i segni della vita. Altri soggetti, che pur conservando ancora manifestazioni sintomatiche tollerabili, riescono a vivere una vita più umana. A chi dei casi riconosciamo la etichetta di guarigione?

Il concetto di guarigione rinvia al concetto più esteso e complessivo della esistenza umana e su questa scia distingue:

- netto miglioramento quando la sintomatologia è scomparsa o regredisce, il soggetto manifesta coesistenza di malattia e necessità di cura;

- avvio alla guarigione quando il soggetto spontaneamente si cura e riprende le abitudini di vita;

- di guarigione quando il soggetto riprende la sua vita e la vive e la custodisce nella "buona e nella cattiva sorte". La psicoterapia cerca di contribuire col paziente a perseguire questa modalità di guarigione.

Aldo Rizzo
(psicologo - psicoterapeuta)

I numeri della Biblioteca Civica / il 24 novembre si è riunito il Consiglio qui sotto i dati più significativi

I PRESTITI sono passati dai 647 del 2001 ai 1348 del 2002 ed al novembre 2003 siamo a 1266 per un totale di **3261** prestiti in 3 anni, la media annuale è di 1290 prestiti. Nell'anno 2003 il mese con il maggior numero di prestiti è **GENNAIO** con **225** mentre il mese con il minore numero di prestiti è **Agosto** con **80** la media mensile dei prestiti si attesta sui **115**.

La PROVENIENZA dei libri proviene per n° **1925** da Donazioni, nel 2001 sono stati acquistati N° **501** libri, nel 2002 N° **378**, nel 2003 N° **256**, vengono dati in dotazione fissa da **IVREA** n° **444** libri ed in dotazione mobile n° **131** libri rimangono n° **149** libri che sono in prestito d'uso per un totale di **3784** libri a disposizione.

Gli **UTENTI** della Biblioteca divisi in fasce di età sono: da 0 a 10 anni N° **63**, da 10 a 20 anni N° **52**, da 20 a 40 anni N° **83**, da 40 a 60 anni N° **82** e sopra i 60 anni N° **30** per un totale di **310** utenti.

Le ENTRATE per l'acquisto di materiale Bibliografico provengono da uno stanziamento del **COMUNE** di **1.000,00** Euro ed un contributo della **REGIONE** di Euro **1.600** per un **Totale complessivo di 2.600,00** Euro di Entrate.

Sono stati **ACQUISTATI** in data 24/05/03 n° **75** Libri per adulti a **649,90** Euro, il 31/05/03 n° **56** Libri per ragazzi a **450,00** Euro, il

06/11/03 n° **54** Libri per Adulti a **665,28** Euro, il 18/11/03 n° **51** Libri per ragazzi a **430,00** Euro e il 18/11/03 n° **20** Libri Sezione Piemonte a **404,82** Euro per un **totale di spesa pari a 2.600,00 Euro**. La sintesi delle **ATTIVITA'** svolte dal centro culturale conta di n° **12** Incontri culturali e di informazione e n° **6** partecipazioni ad eventi Ortesi.

La **gestione** del Centro Culturale dal Novembre 2002 al Novembre 2003 vede in **ENTRATA** il saldo attivo di cassa a **995,54** Euro, gli incassi per le serate culturali di **230,00** Euro, il ricavato dell'Incant di settembre di **343,00** Euro ed il contributo del Comune di **1000,00** Euro per un **totale entrate pari a 2.568,54**.

Le **USCITE** sono state per spese attività e serate culturali **712,97** Euro, Cancelleria e mat. Computer **254,10** Euro, spese varie per omaggi e ringraziamenti **111,60** e acquisto libri per **103,30** Euro per un **totale di spesa pari a 1.181,97 Euro**.

IL SALDO ATTIVO DI CASSA ATTUALE E' DI 1.386,57 EURO

Il dettaglio di bilancio corredato di grafici è disponibile presso la biblioteca.

sport - sport - asport - sport - sport - sport - sport - sport - sport -

Paolo Robino

Chiamatemi "Mister" ♦♦ dopo una vita da mediano

È uno dei personaggi più amati del nostro paese. Appassionato. È questo l'aggettivo che si può usare per descriverlo e che meglio si adatta alla figura di Gianni Tallon. L'intrattenimento ed il calcio; questi sono i suoi hobby più grandi. Due divertimenti con caratteristiche molto diverse, ma con un unico comune denominatore nella filosofia di vita di Gianni. Tutto va vissuto in prima linea, da protagonista e allora, anche quando è arrivata la decisione di allenare la formazione di calcio CSI del Caluso, Tallon ha raccolto tutte le sue energie e conoscenze calcistiche e si è gettato senza esitazione nella sua

prima esperienza da tecnico. Da quando è arrivato lui la squadra ha sempre vinto, quattro gare giocate con altrettanti successi, interrompendo così un avvio disastroso con sei sconfitte consecutive al passivo. *Ma qual è il segreto di questo eterno ragazzo che a cinquant'anni suonati non perde mai l'occasione per rimettersi in discussione?* "La voglia di divertirmi - dice - ma nello stesso tempo la necessità di farlo bene".

In effetti a Caluso è arrivato Dallon e le cose sono cambiate. Allenamenti più duri e lavoro tattico sul campo e nello spogliatoio. "Non perché io sia un fenomeno - riprende Gianni - il CSL è un ente puramente amatoriale, ma l'unico

modo per sentirsi davvero coinvolti è vincere e per primeggiare bisogna lavorare". Tornando indietro nel tempo, Tallon, che faceva il mediano nel Caluso in Promozione, ha lasciato il calcio "che conta" per dedicarsi ai tornei in UISP e CSI.

"Negli ultimi tempi noto che le cose tra i Dilettanti stanno diventando troppo condizionate dal denaro che possiedono i presidenti delle società... a questo punto "Meglio giocare per divertirsi".

Ma Giannini ha davvero smesso o qualche sgambata ogni tanto se la concede?

"Io non ho mai lasciato il campo: continuo a "sgambare" per il San Giorgio Veterani nel campionato CSI Veterani

e qualche soddisfazione ce la prendiamo ancora...".

Obiettivi di mister Tallon?

Insegnare quel poco che ho imparato in una vita di pallone dietlantisitico ai ragazzi. Se posso permettermi un ultimo appunto, è triste vedere il calcio giovanile naufragare tra le isterie di qualche genitore insoddisfatto e le ambizioni più economiche che agonistiche di chi lo gestisce. Così si toglie il piacere del gioco alle nuove generazioni".

Sacrosanta verità, ma evidentemente qualcuno da questo orecchio non ci vuole proprio sentire.



L'entusiasmo di "baffo" Tallon

Into Bocce

**TROFEO DEL VENERDI' - Domenico Pontetto**

Maria ad Bigoi consegna il trofeo ad Antonio Ponzetto. Al secondo posto Giuseppe Mana e al Terzo Giovanni Signorino.

TROFEO SIMONATO

La Terna vincitrice da sin. Gaudentio Barbero, Piero Vigliocco, Piero Tapparo.
Con Chiara e Matteo Simonato

TROFEO MICHELINO PONZETTI

Da sin. Cav. Gaudentio Ponzetti pres. C.F.S.R.O., Bruno Portulupi 2° classificato, Angelo Riviera 1° classificato, Antonio Ponzetto Pres. Bocciolla, Aldo Biondo 3° classificato e Giancarlo dentoni Segretario Bocciolla

DEL TROFEO GIAMPIERO PONZETTO non abbiamo immagini ma è stato assegnato alla terna tutta oriese composta da: Gaudenzio Barbero, Piero Tapparo, Antonio Zanino

Optica Arduino

Controllo visivo, Occhiali, Lenti a contatto
Laboratorio in sede



Hai una casa da vendere?
Devi acquistarla?
Contattaci subito!

Gabbetti
O.P.M.M.

Caluso - Via Bettoja, 25 - Tel. 011 9891514